

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“I. Morra”

Codice Meccanografico: MTIS009001



M.I.U.R.

Tecnico Chimico Biologico - Tecnico dell' Abbigliamento e Moda - Tecnico della Gestione Aziendale
Tecnico dei Servizi Sociali - Servizi Socio-Sanitari - Servizi Commerciali
Produzioni Industriali e Artigianali - Chimica, Materiali e Biotecnologie
Industria - Produzioni Tessili Sartoriali

Tecnico delle Industrie Elettriche - Tecnico dei Sistemi Energetici - Manutenzione e Assistenza Tecnica
Apparati Impianti Servizi Tecnici Industriali e Civili - Manutenzione dei Mezzi di Trasporto



F.S.E.

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

*“PROMOTORE DEL BENESSERE
PSICO-FISICO-SOCIALE DELLA PERSONA”*

*Classe 4^a B
Settore Servizi indirizzo Socio-Sanitario*

Tutor scolastico
Prof. Giuseppe PANEBIANCO

A.S. 2013/2014

PREMESSA

Il progetto, di durata biennale, è rivolto agli alunni dell' indirizzo "Socio-Sanitario" del settore Servizi, previsto dal nuovo ordinamento dell'Istruzione Professionale. Tale indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio, relative ai vari ambiti socio-sanitari e assistenziali, mettono gli studenti in grado di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio, compreso il privato sociale, e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni socio-sanitari.

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe, nella scelta della tipologia del percorso di alternanza scuola-lavoro ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- profilo professionale del Settore Servizi- indirizzo Socio-Sanitario, come da Linee Guida;
- analisi delle esperienze di preparazione all'alternanza e delle attività didattiche di orientamento compiute dalla classe nel primo biennio e, in particolare, nel terzo anno;
- sfera d'azione delle competenze dell'operatore socio-sanitario;
- caratteristiche degli allievi e bisogni individuati;
- risorse per l'attuazione del progetto;
- contesto operativo locale e analisi dei bisogni territoriali in ambito socio-sanitario;
- progetti di sviluppo nel territorio locale e relativi fabbisogni formativi;
- strutture imprenditoriali, associazioni, Enti operanti sul territorio o in zone limitrofe;
- competenze già acquisite dagli allievi, attitudini e vocazioni personali, propensioni manifestate e da sviluppare.

PROFILO PROFESSIONALE SPECIFICO ASL

Il "**Promotore del benessere psico-fisico-sociale della persona**", profilo specifico del progetto, è un operatore che, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativo-culturali, tenendo conto della globalità di fattori dai quali dipende la salute e la qualità

dell'esistenza, svolge una funzione di positivo impulso e di aiuto-sostegno a servizio della persona in tutte le età della vita, attraverso azioni finalizzate allo sviluppo delle potenzialità dell'individuo, come singolo e nelle diverse aggregazioni sociali.

La figura opera nei processi che mirano a prevenire e ad affrontare ogni forma di disagio, favorendo l'inserimento e la partecipazione sociale delle diverse tipologie di utenza, in vista della promozione del benessere della persona nei vari aspetti del proprio essere e in tutti i contesti ambientali e relazionali.

L'operatore, integrando funzioni, compiti e competenze di relazione e assistenza sia nell'area sociale che in quella sanitaria, è in grado di progettare, organizzare e gestire attività che aiutino le persone, specie quelle più vulnerabili, a soddisfare i propri bisogni fondamentali e a star meglio con se stesse e con gli altri, attuando interventi finalizzati alla promozione, al recupero, al mantenimento e allo sviluppo del livello di benessere inteso in senso globale, come condizione che deve coinvolgere tutti gli aspetti dell'essere umano, caratterizzando la qualità della vita di ogni singola persona. In quest'ottica, l'attività del promotore tende a favorire e migliorare la condizione di armonia tra uomo e ambiente, risultato di un processo di adattamento a molteplici fattori che incidono sullo stile di vita e sulla qualità delle relazioni sociali.

A seconda dell'area in cui si troverà ad operare, il suo potrà essere un intervento più strettamente tecnico (in area sanitaria), oppure un intervento di misura più relazionale (in area sociale).

L'attuazione degli interventi, nei diversi contesti di riferimento, avrà a complemento anche compiti di supporto amministrativo e di prima accoglienza. Nei vari ambiti operativi non dovrà essere mai trascurato l'aspetto igienico sanitario e il rispetto delle norme a tutela della salute e sicurezza.

L'ampio profilo del quadro delineato va a connotare una figura professionale idonea a rispondere in modo più completo all'evoluzione dei servizi alla persona, intesa nella globalità dei suoi bisogni.

CONTESTO OPERATIVO

L'ambito lavorativo riguarda sia strutture sanitarie, sia strutture sociali di carattere assistenziale, ludico- ricreative, socio- educative e culturali o fornitrici di servizi comunque finalizzati al benessere bio-psico-sociale.

L'operatore trova collocazione in istituzioni pubbliche e private, in cui si svolgono attività finalizzate alla promozione della salute e del benessere globale della persona, allo sviluppo e promozione delle potenzialità individuali e collettive, alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, alla integrazione e partecipazione sociale. Il contesto operativo d'inserimento è molto vario potendo essere riferito a tutta la rete del terzo settore e a diverse tipologie di interventi, quali :- servizi residenziali e territoriali per anziani (strutture protette, case di riposo, comunità alloggio, centri diurni e di aggregazione, Unitep); - servizi domiciliari di assistenza e di socializzazione; - servizi per l'infanzia e l'adolescenza (asili nido, scuole primarie, case di vacanza, centri ricreativi, centri di aggregazione giovanile, comunità per minori, case famiglie, ludoteche); - servizi per soggetti con disabilità psichiatriche o psico-fisiche; - servizi e attività di animazione in vari contesti e con diverse tipologie di utenza; - servizi di prevenzione primaria nell'ambito della dipendenze (alcool, droga, gioco); - servizi di prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare; - servizi finalizzati al benessere in senso lato della persona (associazioni d'arte e cultura, associazioni sportive, centri- benessere, strutture turistico-alberghiere, istituzioni per la promozione e tutela dell'ambiente e del paesaggio e fruizione del territorio); -servizi di accoglienza per fasce di emarginazione sociale; - servizi collegati al settore sanitario (ospedali, cliniche, studi medici, strutture che forniscono servizi sanitari di base, consultori, centri di terapia e riabilitazione, Sert).

L'ambito lavorativo è riferito a tutto il settore legato al benessere e ai bisogni di ogni tipologia di utente, compresi anche quelli di chi non vive in condizioni di particolare disagio.

PIANIFICAZIONE DEI PERCORSI OPERATIVI

Dato l'ampio raggio d'azione del profilo specifico, gli ambienti di lavoro esterni alla scuola potranno riferirsi ad una pluralità di contesti (imprese e studi professionali, enti pubblici, cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni culturali, centri benessere e associazioni sportive, strutture sanitarie e assistenziali ecc.) selezionati in base al settore che caratterizza l'indirizzo e fattori dipendenti dalla realtà concreta di riferimento e dalle risorse aziendali territoriali.

L'organizzazione impresa/ente che ospiterà lo studente assumerà il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula, nella concezione di luogo di lavoro come luogo finalizzato all'acquisizione di competenze "sul campo" spendibili sul mercato del lavoro e allo sviluppo e applicazione delle competenze specifiche previste dal profilo professionale.

La pianificazione progettuale dei percorsi operativi di apprendimento in contesto lavorativo e della scelta degli ambiti dell'esperienza pratica, dipenderà della reale offerta territoriale e dalla disponibilità di accoglienza delle strutture ospitanti.

Nella scelta della tipologie di esperienze si terrà conto delle esigenze e dei bisogni degli allievi, considerando in modo particolare le loro propensioni personali, le attitudini e inclinazioni, le potenziali capacità. L'esperienza pratica nei contesti operativi, ponendosi come arricchimento della formazione scolastica, dovrà costituire stimolo all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione dello studente accrescendo la motivazione allo studio nell'orientamento e scoperta delle vocazioni personali.

FINALITA'

Formare figure professionali qualificate che siano in grado di:

- organizzare e attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere psicofisico e sociale di diverse tipologie di utenza e nelle diverse fasce di età;
- intervenire nella rete territoriale collaborando nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- promuovere e organizzare percorsi ludico-ricreativi e di intrattenimento adeguati all'età e alla tipologia degli utenti;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, favorendo sistemi di relazione efficace;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- interpretare l'attività di "accoglienza" in tutte le sue declinazioni;
- realizzare, in collaborazione con altre figure professionali di riferimento, azioni e interventi a sostegno e tutela delle persone in condizioni di disagio per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per realizzare attività di assistenza e di animazione sociale, nonché interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- utilizzare le competenze acquisite nell'ambito organizzativo di manifestazioni ed

eventi di varia tipologia connessi al profilo specifico;

- utilizzare tecniche di promozione del benessere globale nei diversi ambiti operativi;
- promuovere l'utilizzo degli aspetti comunicativi, culturali e relazionali delle diverse forme d'arte (musica, teatro, cinema, pittura, danza) riconoscendone la valenza in ambito operativo;
- promuovere l'utilizzo degli aspetti comunicativi, culturali e relazionali; dell'espressività corporea riconoscendo l'importanza che riveste la pratica della attività motorio- sportiva per la salute e il benessere individuale e collettivo;
- promuovere iniziative imprenditoriali;
- promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione, della sicurezza a tutela della salute e benessere delle persone;
- interagire con i soggetti istituzionale e professionali preposti, ponendosi come risorse sul territorio in ogni ambito collegato al settore della salute e del benessere;

OBIETTIVI FORMATIVI/ORIENTATIVI DA PERSEGUIRE

Gli obiettivi da conseguire sono collegati all'acquisizione di competenze professionali, riferite ai diversi contesti operativi delle aree d'intervento in cui si favorisce il benessere e l'autonomia della persona, finalizzate all'espletamento di compiti di assistenza diretta, interventi igienico-sanitari e di carattere sociale e relazionale, supporto gestionale e organizzativo.

Partendo dall'analisi dei bisogni formativi e dagli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe, tenendo conto della progettazione curricolare per competenze definita dai Dipartimenti per Assi e di Indirizzo in linea con le indicazioni nazionali ed europee, vengono di seguito individuate le competenze, con correlate conoscenze e abilità.

Tra le competenze professionali di indirizzo, selezionate in base alle linee guida del nuovo ordinamento e sotto riportate, il tutor aziendale individuerà quelle più coerenti con il contesto e la specificità aziendale.

COMPETENZE MIRATE DI ASL

- Riconoscere i bisogni degli utenti e scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati;
- individuare le modalità più adatte per favorire il benessere globale della persona;
- attuare interventi di assistenza diretta alla persona;
- attuare, in collaborazione con le altre figure professionali, interventi di carattere igienico-sanitario;
- progettare e realizzare attività educative di socializzazione e favorire la relazione efficace;
- progettare e realizzare attività di animazione e di educazione psico-motoria;
- utilizzare le diverse tecniche di animazione ludica, sociale, culturale;
- utilizzare le diverse forme di creatività e di arte espressiva per favorire l'inclusione e la socializzazione e promuovere il benessere bio-psico-sociale;
- promuovere significative situazioni di crescita personale per valorizzare le identità e favorire l'autonomia;
- utilizzare strumenti informatici e metodi operativi di uso comune per registrare, reperire e fornire informazioni in rete;

- utilizzare strumenti di analisi del territorio per rilevare bisogni e individuare gli ambiti d'intervento dell'impresa sociale;
- collaborare ad azioni d'impulso di iniziative imprenditoriali e di cooperazione sociale;
- collaborare nelle iniziative finalizzate alla migliore fruizione del territorio e alla tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente;
- effettuare interventi di "accoglienza" nei diversi contesti.

CONOSCENZE E ABILITA' PROFESSIONALI NECESSARIE ALL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI

CONOSCENZE

- Conoscenza dello sviluppo fisico e psichico della persona;
- conoscenza dei bisogni specifici dell'infanzia, dell'adolescente, dell'adulto, dell'anziano, del diversamente abile, dello straniero;
- conoscenza delle problematiche psicosociali connesse alle diverse tipologie di utenza;
- conoscere le caratteristiche multifattoriali delle condizioni di benessere psico-fisico sociale della persona;
- conoscenza delle tecniche delle attività ludico-ricreative e delle forme di comunicazione ed espressività non verbale;
- conoscenza delle attività specifiche dell'animazione (sociale, sportiva, culturale, musicale, teatrale) e della psico-motricità;
- conoscenza delle tecniche dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace;
- conoscenza dei diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti;
- conoscenza delle norme igienico-sanitarie a tutela della salute della persona e dell'ambiente;
- conoscenza dei requisiti ed elementi che caratterizzano il sistema impresa/azienda;
- conoscenza degli elementi di base della gestione dell'impresa, in particolare delle imprese sociali e cooperativistiche;
- conoscenza delle organizzazioni operanti nel terzo settore;
- conoscenza delle tecniche e degli strumenti informatici per la gestione dei servizi;
- conoscenza dei concetti di base del diritto amministrativo e della legislazione socio-sanitaria;
- conoscenza dell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali;
- conoscenza degli strumenti di base della pratica amministrativa, commerciale e tributaria;
- conoscenza delle norme di sicurezza nei posti di lavoro;
- conoscenza delle norme a tutela della privacy;
- conoscenza delle strutture territoriali pubbliche e private operanti nel settore del benessere (sanitarie, sociali, assistenziali, educative, culturali, ricreative, sportive, ecc.);

ABILITA'/CAPACITA'

- Riconoscere i bisogni della persona e intervenire con attività adeguate;
- riconoscere e attuare interventi finalizzati a favorire e promuovere il benessere globale della persona in tutte le sue forme;

- riconoscere le dinamiche relazionali più appropriate per rapportarsi all'utente;
- essere in grado, in collaborazione con altre figure professionali, di attuare interventi semplici di educazione alla salute e realizzare attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico;
- coadiuvare il personale sanitario e sociale nei compiti di aiuto e assistenza diretta alla persona e alla famiglia o aiutare la gestione dell'utente nel suo ambito di vita;
- realizzare interventi diretti a favorire l'inclusione e l'integrazione sociale;
- mettere in atto relazioni-comunicazioni di aiuto per il mantenimento e recupero dello stato di benessere bio-psico-sociale;
- realizzare attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi utilizzando le diverse tecniche e modalità espressive;
- riconoscere e utilizzare linguaggi e sistemi di comunicazione-relazione appropriati in riferimento alle diverse condizioni operative;
- intervenire con attività che favoriscono la socializzazione, il recupero e il mantenimento di capacità cognitive e manuali e delle condizioni di benessere psico-fisico;
- collaborare a educare al movimento e alla salutare pratica sportiva;
- essere in grado di coinvolgere le reti informali e rapportarsi con le strutture sociali, ricreative, culturali del territorio;
- sollecitare e organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione a iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale;
- partecipare all'accogliimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul servizio e sulle risorse;
- saper lavorare in equipe;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- mantenere la sicurezza dell'utente riducendo al massimo il rischio;
- saper svolgere compiti di supporto gestionale-organizzativo e semplici adempimenti di carattere burocratico-amministrativo;
- saper attuare, in base alle proprie competenze e in collaborazione con altre figure professionali, piani di lavoro e utilizzare comuni metodologie operative (comunicazioni telefoniche e di segreteria, schede, protocolli, strumenti informatici ecc.);
- saper instaurare rapporti di collaborazione tra enti pubblici, privati, associazioni e famiglie.

Finalità dell'esperienza di apprendimento in contesto lavorativo

- Sperimentare un primo approccio operativo con il mondo del lavoro;
- imparare ad operare in un contesto di tipo reale e non simulato.
- conoscere la realtà aziendale;
- mettere in luce capacità e attitudini in ambito lavorativo;
- imparare ad operare in team;
- sviluppare la creatività;
- stimolare idee e iniziative imprenditoriali;
- potenziare la capacità di autonomia nella soluzione di problemi;
- alternare/integrare percorsi in aula con percorsi realizzati nelle strutture aziendali;
- conoscere il contesto operativo locale di riferimento e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete;
- arricchire la formazione e la crescita personale;
- motivare e stimolare l'apprendimento;
- contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale

- per la realizzazione di sé;
- orientare e guidare lo studente nella scoperta e valorizzazione delle vocazioni personali;
 - verificare potenzialità, attitudini e interessi, anche in vista di future scelte universitarie nell'ottica dell'orientamento in uscita.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA'

FORMATIVA

Il progetto si articola in due anni, quarto e quinto anno di corso.

Secondo le indicazioni del MIUR, riferite al nuovo ordinamento dell'Istruzione Professionale, gli Istituti Professionali, nel secondo biennio e quinto anno, hanno l'obbligo di svolgere attività di ASL per 132 ore ripartite, secondo le esigenze degli Istituti Scolastici, in minimo 66 ore annuali. L'autonomia scolastica e gli accordi Stato-Regione permettono progettazioni più ampie utilizzando le quote di flessibilità.

Il percorso di durata biennale prevede l'integrazione e la complementarietà tra attività di apprendimento in aula, propedeutica alle attività da svolgere in azienda, e attività di esperienza pratica di apprendimento, svolta nella concreta realtà dell'organizzazione di lavoro e di impresa, per complessive 132 ore.

Attività in aula Il supporto teorico verrà fornito, durante le ore curricolari di lezione, da tutte le discipline di studio con il coinvolgimento particolare delle materie dell'area di indirizzo (Psicologia Applicata, Diritto e Legislazione Socio-Sanitaria, Cultura Medico Sanitaria, Tecnica Amministrativa). Fondamentale anche l'apporto dato dall'insegnamento delle Scienze Motorie. L'attività d'aula potrà essere realizzata anche attraverso l'intervento di esperti delle varie tematiche attinenti al progetto, rappresentanti di Enti e Istituzioni, Associazioni di categoria, rappresentanti del mondo del lavoro.

L'attività inoltre, potrà essere integrata da interventi di formazione esterna (partecipazione a convegni, visite guidate, seminari, manifestazioni ed eventi di vario tipo attinenti al percorso programmato, ecc.) da svolgersi anche in orario extracurricolare.

Sarà affidato alle discipline curricolari, relative al quarto (a.s. 2013/2014) e quinto anno (a.s. 2014/2015) di corso, lo svolgimento di moduli specifici correlati al percorso di alternanza scuola lavoro.

Esperienza pratica di apprendimento in contesto lavorativo L'impegno è di 132 ore, articolate in 66 ore annuali. L'attività sarà svolta a titolo gratuito in strutture attinenti il profilo professionale specifico presenti sul territorio materano o nei paesi di provenienza degli allievi. Si prevedono anche esperienze residenziali in strutture di diverso tipo (sanitarie, sociali, terapeutiche, turistiche, ecc.) o in centri specialistici presenti sul territorio nazionale ed europeo, compatibilmente con le risorse finanziarie sulle quali si potrà fare, eventualmente, affidamento (FSE regionali o programmi di finanziamento similari, ecc.).

Ore aggiuntive potranno essere svolte anche in centri extraterritoriali in occasione di viaggi d'istruzione coerenti con il profilo professionale.

METODOLOGIA

Le modalità didattiche da applicare potranno essere:

- lavori di gruppo;
- brainstorming iniziali ed in itinere per favorire il coinvolgimento diretto dei

- ragazzi;
- learning by doing o imparare facendo;
 - lezioni frontali;
 - lavori di ricerca;
 - visite in aziende;
 - visite in centri specializzati;
 - didattica laboratoriale;
 - analisi e soluzioni di problemi ispirati a casi reali;
 - esercitazioni pratiche;
 - simulazioni operative;
 - incontri di sintesi e di condivisione d'intenti.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione riguarderà sia l'aspetto relativo all'apprendimento in aula, sia l'aspetto applicativo-operativo dell'esperienza pratica in contesto lavorativo.

In riferimento a quest'ultimo, la valutazione finale prenderà in considerazione una serie di parametri individuati sia nei confronti della qualità erogata, sia della qualità percepita, tali da rendere immediatamente leggibili gli esiti finali del processo formativo:

- valutazione del tutor aziendale sul raggiungimento degli obiettivi specifici del ruolo della figura professionale di riferimento e sull'inserimento degli alunni nel contesto aziendale;
- questionario di verifica dello stage da somministrare agli alunni;
- scheda riassuntiva di valutazione degli studenti;
- certificazione crediti formativi.

Le valutazioni consentiranno al Consiglio di Classe di esprimersi sulla qualità dell'apprendimento formulando un giudizio complessivo ai fini dell'attribuzione della certificazione del credito formativo che farà parte integrante della valutazione finale dell'alunno.

REALIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE PRATICHE IN CONTESTO LAVORATIVO

Le ore di tirocinio/stage saranno realizzate presso strutture attinenti al percorso progettato presenti nel territorio materano o nei paesi di provenienza degli allievi. Dato l'ampio profilo della figura professionale, per una formazione più completa, si cercherà di diversificare le esperienze compatibilmente con i tempi e le esigenze organizzative, tenendo conto dell'offerta territoriale e della disponibilità delle strutture accoglienti.

Attualmente le strutture territoriali che hanno offerto disponibilità ad accogliere gli allievi sono:

- scuole dell'infanzia e scuole primarie;
- centri per disabili;
- comunità-alloggio;
- case famiglie;
- asili nido;
- centri ludico-ricreativi;
- centri di riabilitazione;
- centri benessere e associazioni sportive;
- associazioni culturali;

- Università della Terza Età;
- studi medici e cooperative di servizi sanitari;
- cooperative sociali e socio-sanitarie;
- centri di aggregazione sociale;
- strutture sanitarie.

VERIFICA E MONITORAGGIO DELL' ATTIVITA'

Lo sviluppo delle varie fasi del progetto sarà seguito dal tutor scolastico che verificherà l'efficacia degli interventi proposti in raccordo con il tutor aziendale. Il monitoraggio sarà effettuato dal tutor scolastico e dal tutor aziendale con l'ausilio dell'apposita modulistica di ASL.

COMPITI DEL TUTOR SCOLASTICO

- collegarsi con gli esperti del mondo del lavoro;
- collaborare nelle fasi di progettazione del percorso formativo, nell'individuazione delle aziende nelle quali effettuare lo stage e nella redazione del calendario delle attività
- curare i rapporti con le aziende;
- fornire l'assistenza tecnica agli alunni durante lo stage;
- collaborare con gli esperti nella predisposizione del materiale didattico, nella valutazione periodica degli alunni ed in quella finale;
- riferire alla funzione strumentale per l'alternanza scuola lavoro, sulle verifiche effettuate, sulla frequenza degli alunni, sulle difficoltà riscontrate, sugli obiettivi raggiunti, segnalando eventuali comportamenti scorretti degli alunni;
- collaborare con la funzione strumentale ASL per il monitoraggio e la valutazione finale;
- annotare sugli appositi registri il numero delle ore svolte nello stage;
- raccogliere dai tutor aziendali la documentazione di ASL;
- adoperarsi attivamente per il miglior funzionamento del corso.

COMPITI DEL TUTOR AZIENDALE

- favorire l'inserimento dell'allievo e dei docenti nell'ambiente di lavoro mettendoli in condizione di realizzare una valida ed esauriente esperienza;
- assicurare una operatività finalizzata all'apprendimento;
- compilare e tenere in ordine il registro di ASL da riconsegnare ad ore terminate;
- fornire all'Istituto elementi per la valutazione dell'esperienza;
- richiedere agli allievi e ai docenti l'osservanza della massima riservatezza su tutto quanto verrà a loro conoscenza circa la programmazione dell'Azienda essendo anch'essi partecipi, alla stregua di tutti coloro che operano all'interno della stessa, del segreto professionale.

L'azienda è responsabile del comportamento dell'allievo e della sicurezza sul lavoro dello stesso; in caso di infortunio o di comportamento scorretto dell'allievo è tenuta ad informare tempestivamente il Tutor della scuola.

Alla conclusione dello stage, il Tutor dell' Azienda produrrà insieme al Tutor scolastico, il programma svolto, sottoscritto dagli allievi, e, una relazione scritta con i risultati raggiunti dagli allievi esprimendo una valutazione, sull'apposito modello, del profitto raggiunto.

EVENTUALI RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

INAIL, ASM, Forze dell'Ordine, Protezione Civile, VV.F, Università, Enti e Associazioni per la tutela ambientale e paesaggistica, Associazioni di volontariato, Camera di Commercio, Centri per l'Impiego, Associazioni culturali, Istituzioni che operano per la promozione del benessere e la tutela del diritto alla salute, Istituzioni che operano per l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

DURATA BIENNALE DEL PROGETTO IN ORE

La durata è di 132 ore obbligatorie in ambiente lavorativo in aggiunta alle ore di formazione teorica in aula, affidate ai dai docenti curricolari e a quelle di formazione esterna che si spera di poter attuare.

DESTINATARI

Destinatari del progetto biennale sono:

- per l'a.s. 2013-2014, gli alunni della classe 4^AB del Settore Servizi indirizzo Socio-Sanitario per un totale di 22;
- per l'a.s. 2014-2015, gli alunni delle future 5^AB del Settore Servizi indirizzo Socio-Sanitario.

ATTIVITA' IN AULA CON I DOCENTI CURRICOLARI

DISCIPLINA	4^A -ore	5^A-ore
PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA	15	15
CULTURA MEDICO SANITARIA	15	15
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIOSANITARIA	10	10
TECNICA AMMINISTRATIVA	10	10
ITALIANO E STORIA	5	5
SCIENZE MOTORIE	8	8
INGLESE	4	4
FRANCESE	2	2
MATEMATICA	7	7
RELIGIONE	1	1
TOTALE ORE	77	77

I docenti curriculari tratteranno moduli, individuati dal Consiglio di Classe, attinenti al progettato percorso e inseriti nei rispettivi piani di lavoro disciplinari. Il numero delle ore riportate in tabella rappresenta, allo stato attuale, un'indicazione di massima da definire meglio in itinere secondo le esigenze progettuali.

Attività extracurricolare

Alcune ore di formazione potranno essere svolte, anche in orario extracurricolare, da esperti provenienti da Istituzioni ed Enti o Associazioni presenti sul territorio (ASM, INAIL, Questura, Università, Associazioni di volontariato, ecc.), nonché in occasione di partecipazioni a eventi, convegni e seminari, iniziative promosse a livello locale.

ATTIVITÀ PRATICA IN CONTESTO LAVORATIVO - DURATA MINIMA IN ORE

CLASSE QUARTA 66 ore

CLASSE QUINTA 66 ore

TEMPI DI ATTUAZIONE

CLASSE QUARTA indicativamente dal 02/11/2013 al 31/05/2014

CLASSE QUINTA indicativamente dal 01/09/2014 al 30/04/2015

STRUTTURE OSPITANTI - vedi Allegato A

Matera, 06. 11. 2013

Il Tutor scolastico

Prof Giuseppe PANEBIANCO
